



# *UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA*

## **LINEE DI INDIRIZZO DI ATENEO SULLA PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA DIDATTICA E SULLE POLITICHE RELATIVE ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE**

**ANNO ACCADEMICO 2019/2020**

Documento approvato dal SA (seduta del 25/02/2019) e dal CdA (seduta del 04/03/2019)

Il documento è stato predisposto dalla prof.ssa Bianca Maria Lombardo, delegato alla didattica, con il supporto del dott. Giuseppe Caruso, dirigente dell'area della didattica, e della dott.ssa Domenica Mancuso, responsabile dell'ufficio management didattico.

## Sommario

<b>FINALITÀ .....</b>	<b>3</b>
<b>OBIETTIVI E PRIORITÀ.....</b>	<b>4</b>
<b>REQUISITI DI ACCREDITAMENTO DEI CORSI DI STUDIO .....</b>	<b>5</b>
<b>SOSTENIBILITÀ DELLA DIDATTICA E QUALITÀ DELLA DOCENZA.....</b>	<b>6</b>
<b>NUMERO DI CREDITI DA ATTRIBUIRE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE, NUMERO MASSIMO DI ESAMI, LIMITI ALLA DIVERSIFICAZIONE DEI CORSI DI STUDIO.....</b>	<b>8</b>
<b>DIDATTICA INNOVATIVA.....</b>	<b>9</b>
<b>OFFERTA FORMATIVA IN LINGUA STRANIERA .....</b>	<b>9</b>
<b>PROGETTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA.....</b>	<b>10</b>
<b>PROGRAMMAZIONE DIDATTICA .....</b>	<b>14</b>

## FINALITÀ

Il presente documento intende fornire, a tutti gli attori coinvolti a vario titolo nella programmazione dell'offerta formativa dell'Ateneo, un quadro di riferimento per la progettazione e realizzazione delle attività didattiche annuali, suggerendo le azioni da mettere in campo, nel rispetto dei criteri per l'accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio.

Il documento intende altresì indirizzare - nell'ottica del miglioramento continuo - le Strutture didattiche a scelte progettuali e gestionali rispondenti alle priorità e agli obiettivi che l'Ateneo ha definito nella propria strategia di qualificazione e sostenibilità dell'offerta formativa.

La programmazione dell'offerta formativa è un processo complesso che si inserisce a sua volta nel più ampio "ciclo della didattica" (autovalutazione, progettazione e programmazione, erogazione, verifica dei risultati). La complessità del processo deriva in parte dal suo svilupparsi in un arco temporale ampio, nel corso del quale si intersecano più attività riconducibili alle altre fasi del ciclo della didattica, in parte dall'elevato numero di attori coinvolti. Inoltre questo processo si svolge in un contesto nel quale l'internazionalizzazione della didattica, intesa come processo di integrazione di una prospettiva internazionale nelle attività di insegnamento e apprendimento, è considerata mezzo per qualificare ulteriormente l'offerta formativa dell'Ateneo, aprendola ad un contesto internazionale e rilasciando titoli di studio che abbiano una spendibilità reale al di fuori dei contesti nazionali.

Non è superfluo ricordare che la Scheda SUA-CdS svolge un ruolo fondamentale nel processo di Assicurazione di Qualità dei corsi di studio ed è uno dei documenti principali attraverso cui gli stessi presentano la propria offerta e vengono valutati dagli *stakeholder*. Il documento nasce quindi dall'esigenza di condividere il processo, mettendone in evidenza le tante fasi e la complessità di ciascuna, per far acquisire a ciascun attore maggiore consapevolezza del proprio ruolo ma anche per rendere chiara la necessità del rispetto della tempistica programmata e le motivazioni sottese alle richieste e alle indicazioni fornite.

## OBIETTIVI E PRIORITÀ

In termini di visione strategica, gli obiettivi e le principali linee di azione per la programmazione dell'offerta formativa dell'Ateneo per il triennio 2019-2021 sono stati così individuati:

### Macro-obiettivo per il triennio 2019-21

*Promuovere la qualità dell'offerta didattica e l'efficacia dei processi formativi*

#### ◆ Obiettivo - *Qualificare l'offerta formativa*

##### ○ Azioni

- Revisione dell'offerta formativa per aumentarne la qualità, la rispondenza alle richieste degli *stakeholder*, la inter-disciplinarietà dei percorsi di studio, la sostenibilità e quindi l'attrattività, con particolare attenzione ai corsi di Laurea Magistrale.
- Definizione di un Piano di valutazione (ed eventuale revisione) degli Ordinamenti e dei Regolamenti didattici dei Corsi di Studio per assicurare che vi sia coerenza tra profili professionali, obiettivi formativi previsti e crediti assegnati alle attività formative
- Svolgimento di attività di qualificazione e aggiornamento professionale dei docenti sulle metodologie e sull'innovazione didattica
- Potenziamento delle attività tese a incrementare le competenze trasversali degli studenti
- Potenziamento delle attività di tirocinio curricolare, in Italia e all'estero
- Sperimentazione di percorsi di formazione di eccellenza (brevi corsi rivolti a studenti selezionati) a livello di Dipartimento o Corso di Laurea.
- Potenziamento dell'offerta didattica in lingua straniera
- Potenziamento dell'offerta didattica (insegnamenti ed altre attività) relativa a temi di sostenibilità

#### ◆ Obiettivo - *Aumentare la percentuale di studenti regolari*

##### ○ Azioni

- Prosecuzione e potenziamento delle attività di orientamento pre-ingresso e di orientamento matricole
- Potenziamento qualitativo e ri-organizzazione delle attività di tutorato e di orientamento in itinere
- Supporto e tutorato specifico per studenti con disabilità o con DSA
- Potenziamento dei servizi di *counseling* (psicologico, motivazionale, organizzativo).
- Valutazione della efficacia del sistema di tassazione in vigore, in relazione all'effettivo diritto allo studio di studenti meritevoli ma provenienti da famiglie meno abbienti, ed eventuali modifiche per rendere effettivo tale diritto

#### ◆ Obiettivo - *Migliorare l'occupabilità dei laureati*

##### ○ Azioni

- Sviluppo dell'interazione tra università e mondo del lavoro: miglioramento delle esperienze di stage post-laurea e potenziamento dell'intermediazione finalizzata all'assunzione
- Consolidamento dei progetti di Alternanza Scuola-Lavoro
- Potenziamento dell'impiego dei contratti di Apprendistato di Alta Formazione e Ricerca

- Miglioramento dell'accesso alle informazioni in materia di mercato del lavoro e di opportunità di inserimento

Per la misurazione del raggiungimento dei sopraindicati obiettivi, l'Ateneo ha individuato specifici indicatori e relativi target da conseguire nel triennio 2019-21, così come riportato nel Piano strategico. È, inoltre, obiettivo dell'Ateneo costruire un'offerta formativa che sia qualificata e costantemente aggiornata per fornire le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in collegamento con la propria offerta formativa post-laurea e che sia focalizzata sulle esigenze dello studente al fine di incentivarlo ad assumere un ruolo attivo nei processi di apprendimento, contribuendo a stimolarne la motivazione, lo spirito critico, l'autonomia e la capacità di autoapprendimento, finalizzato all'aggiornamento continuo.

Il raggiungimento dei predetti obiettivi strategici richiederà l'impegno di tutta la comunità accademica che dovrà mettere in atto le opportune sinergie al fine di ottenere l'obiettivo del miglioramento delle performance dell'Ateneo.

A tal fine, si invitano le strutture didattiche ad attenersi scrupolosamente alle indicazioni e alle raccomandazioni contenute nel presente documento.

## REQUISITI DI ACCREDITAMENTO DEI CORSI DI STUDIO

### REQUISITI DI DOCENZA

#### 1. Docenti di riferimento

Sia per i corsi di studio già attivati che per i corsi di nuova attivazione, dovranno essere individuati i docenti di riferimento, secondo quanto previsto dal DM 6/2019, verificando la persistenza di tali requisiti per la durata normale del corso di studio, ovvero la coerenza e sostenibilità del piano di raggiungimento degli stessi.

I docenti di riferimento dei corsi di studio devono essere individuati tra coloro che contribuiscono attivamente alla didattica del corso e devono essere consapevoli del ruolo ad essi attribuito.

Le strutture didattiche sono altresì tenute a considerare che è **obiettivo strategico dell'ateneo assicurare a tutti i corsi di studio una elevata dotazione di docenza, non solo per numerosità ma anche per qualificazione**. Pertanto, nell'individuazione dei docenti di riferimento, le strutture didattiche sono invitate ad indicare quali docenti di riferimento i docenti che abbiano un **carico didattico su attività formative di base, caratterizzanti, affini o integrative** previste nella didattica programmata del CdS, nel rispetto delle proporzioni fra i diversi ruoli.

#### 2. Nell'ambito dei docenti di riferimento possono essere conteggiati:

- a. Professori a tempo indeterminato, Ricercatori e Assistenti del ruolo ad esaurimento, Ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettere a) e b) della Legge 240/10;
- b. Docenti in convenzione ai sensi dell'art. 6, comma 11 Legge 240/10;
- c. Professori a tempo determinato di cui all'articolo 1, comma 12 Legge 230/05;
- d. Docenti ai quali siano attribuiti contratti ai sensi dell'art. 23 della Legge 240/10;
- e. Docenti strutturati in Università straniere con qualifica corrispondente a quella dei professori ovvero dei ricercatori delle Università italiane relativamente ai corsi internazionali, così come definiti dalla tabella K del DM 6/01/19 e nella percentuale massima del 50% (tipologie a) o del 20% (tipologie b).

Nel caso in cui il numero di studenti superi le numerosità massime di cui all'allegato D del D.M. 6/2019, il numero di docenti di riferimento (Dr) viene incrementato in misura proporzionale al superamento di tali soglie, mantenendo la quota minima prevista per i professori a tempo indeterminato nell'ambito dei docenti di riferimento.

Alla luce di quanto sopra si raccomanda di:

- Tenere ben presente il quadro della docenza di riferimento rispetto alla docenza disponibile.
- Eliminare eventuali criticità legate al superamento della numerosità massima della classe
- Monitorare e, soprattutto, riallineare e anticipare l'intero processo di definizione della Offerta Formativa affinché, in termini di programmazione, si possa valutare "anticipatamente" l'effetto delle modifiche proposte o che si intende proporre.

## SOSTENIBILITÀ DELLA DIDATTICA E QUALITÀ DELLA DOCENZA

### 1. Sostenibilità della didattica (DID)

Ai fini della verifica della sostenibilità della didattica, sono considerate ore di didattica assistita tutte le attività diverse dallo studio individuale. Sono escluse dal computo le esercitazioni linguistiche attribuite a Collaboratori ed esperti linguistici e analoghe attività affidate tramite contratti di didattica integrativa. Sono inoltre escluse dal calcolo della percentuale massima di didattica assistita erogabile per contratto, affidamento o supplenza i Corsi di Studio relativi alle Professioni sanitarie, Scienze motorie, Scienze della Formazione, Servizio Sociale, Mediazione linguistica e traduzione e interpretariato e le attività di tirocinio.

Al fine di garantire la sostenibilità dell'offerta, anche in relazione alle risorse disponibili, le attività didattiche andranno programmate tenendo conto **del monte ore di didattica potenzialmente erogabile da ciascun Dipartimento**, in funzione del numero dei professori e ricercatori a tempo pieno e a tempo definito ad esso afferenti, nonché dei valori massimi di ore di didattica assistita attribuibili individualmente ai professori e ricercatori secondo quanto stabilito dal **Regolamento di Ateneo per l'assegnazione ai professori e ai ricercatori dei compiti didattici e di servizio agli studenti**.

L'eventuale esigenza di aumentare il monte ore di didattica assistita erogabile dovrà essere opportunamente segnalata, al fine di consentire al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione di valutarla in sede di approvazione dell'offerta formativa.

In ogni caso, eventuali scostamenti o anomalie, sia in eccesso che in difetto, sui carichi didattici assegnati ai singoli docenti rispetto al citato Regolamento di Ateneo, devono essere segnalati dalle strutture didattiche interessate, che dovranno contestualmente specificare le motivazioni di tali scostamenti e quali azioni di progressivo rientro intendano mettere in atto.

Alla luce di quanto sopra si raccomanda:

- Un pieno impiego delle risorse disponibili, programmando una offerta formativa che tenga presente sia l'organico a disposizione sia quello eventualmente disponibile presso altri dipartimenti.
- Una progettazione che ponga al centro sia la sostenibilità di medio periodo della offerta formativa, sia il giusto equilibrio e piena applicazione del carico didattico del singolo docente .

### 2. Limiti alla docenza a contratto

Per quanto riguarda la quota di didattica assistita coperta tramite **contratti/affidamenti ad esterni**, le strutture didattiche dovranno mantenersi all'interno del monte ore utilizzato nell'anno precedente. L'eventuale aumento di tale monte ore sarà valutato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, in relazione alla didattica sostenibile di ciascun Dipartimento e ai maggiori oneri derivanti.

Resta fermo l'obbligo, per ciascuna struttura didattica, di mantenere il rapporto tra le ore di didattica erogate per contratto/affidamento e le ore erogate complessivamente da ogni CdS **entro il limite del 25%**.

Alla luce di quanto sopra si raccomanda

- L'ottimizzazione della docenza strutturata e la riduzione complessiva dei bandi

### **3. Sdoppiamenti**

Gli insegnamenti dei corsi di laurea e di laurea magistrale devono, di norma, essere **sdoppiati quando la numerosità degli studenti supera il doppio della numerosità di riferimento della classe** cui i corsi appartengono, così come definita dall' Allegato D del DM 6/19.

Sono altresì ammessi sdoppiamenti nel caso di un numero comunque significativo di studenti in relazione a attività formative da svolgersi in piccoli gruppi.

In ogni caso, gli scostamenti dalla numerosità massima in relazione al dettato ministeriale devono essere segnalati dalle strutture didattiche interessate, che dovranno contestualmente specificare le motivazioni di tali scostamenti e indicare un percorso di riallineamento ai valori prescritti.

Gli insegnamenti sdoppiati devono avere i medesimi obiettivi formativi specifici e le stesse modalità di verifica del profitto. I docenti responsabili degli sdoppiamenti di uno stesso insegnamento sono tenuti a concordare e coordinare i rispettivi programmi d'insegnamento e i criteri specifici di valutazione del profitto.

Le schede degli insegnamenti devono dare evidenza di quanto sopra indicato.

### **4. Attivazione dei Curricula**

Le strutture didattiche nella definizione dei curricula da offrire dovranno necessariamente tenere conto della domanda di formazione, per garantire un congruo numero di studenti per ciascun curriculum. A tal proposito, si invitano le strutture didattiche a disattivare curricula che abbiano registrato nelle offerte formative dei due anni accademici antecedenti, a quello cui si riferisce l'offerta formativa da attivare, un numero massimo di iscritti inferiore al 10% della numerosità di riferimento della classe riportata nell'Allegato D del DM 6/19 (ad esempio: per l'Offerta Formativa dell' a.a. 2019/2020 si fa riferimento al numero massimo di iscritti nell'a.a. 2017/2018 e nell'a.a. 2018/2019), fatta eccezione per i curricula interamente erogati in lingua straniera.

Il consiglio di dipartimento, su proposta motivata del consiglio di corso di studio, può proporre agli organi di governo di derogare rispetto a quanto sopra.

### **5. Mutuazioni**

Ai fini della migliore utilizzazione delle risorse di docenza è possibile attivare mutuazioni, purché:

- gli insegnamenti mutuati **condividano SSD, CFU, lingua e modalità di erogazione;**
- gli insegnamenti mutuati, di norma, non appartengano a **corsi di studio di livello differente;**
- gli insegnamenti da mutuare non siano erogati da corsi di studio ad **accesso programmato** e prevedano l'uso di laboratori ad alta specializzazione, di sistemi informatici e tecnologici o comunque di posti studio personalizzati, se non alle condizioni del punto successivo;
- si tenga conto della utenza complessiva degli insegnamenti mutuati (verificabile attraverso le scelte effettuate dagli studenti nel proprio percorso formativo) e dell'effettiva disponibilità di strutture didattiche (aule, laboratori, ecc.) rapportate a tale utenza, nonché della possibilità per gli studenti di frequentare l'insegnamento condiviso o mutuato (è, perciò, indispensabile il coordinamento degli orari delle lezioni);
- le mutuazioni dovranno essere deliberate contestualmente alla programmazione didattica e nel caso di di insegnamenti attivati presso altri Dipartimenti dovranno essere richieste entro tempi congrui e approvate dal Dipartimento competente.

## 6. Insegnamenti opzionali

In considerazione dei requisiti di sostenibilità dell'offerta formativa, si invitano le strutture didattiche a valutare con estrema attenzione l'attivazione di insegnamenti opzionali o a scelta libera. Dovranno essere riconsiderate le attività didattiche che hanno registrato, nei due precedenti anni accademici, un **numero di studenti** che hanno inserito tali attività didattiche nel proprio piano degli studi **inferiore a 5; tale valore può essere diminuito, con motivata delibera del Consiglio di dipartimento, in caso di presenza di docenti di ruolo che devono completare il proprio monte ore a cui affidare tali insegnamenti.** Le strutture didattiche dovranno tenere nel dovuto conto tale indicazione, valutando l'opportunità di riprogrammare o disattivare tali attività, in particolare nei casi in cui la didattica erogata presenta situazioni di criticità.

**Possono essere riproposte, anche nei casi di numero di studenti inferiore a 5, attività didattiche erogate in lingua inglese.**

## NUMERO DI CREDITI DA ATTRIBUIRE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE, NUMERO MASSIMO DI ESAMI, LIMITI ALLA DIVERSIFICAZIONE DEI CORSI DI STUDIO

### 1. Numero di crediti da attribuire alle attività didattiche

Si confermano, in aggiunta a quanto contenuto nel DM 6/19, le seguenti indicazioni:

- il numero di CFU attribuito al singolo insegnamento **deve essere intero e non può essere di norma inferiore a 6 e superiore a 12**, eccezionalmente elevabili fino a **18** per un massimo di tre insegnamenti, previa delibera della struttura didattica interessata. Per gli insegnamenti ai quali è attribuito un numero di crediti uguale o superiore a dodici deve essere prevista almeno una prova in itinere – non obbligatoria per lo studente, salva diversa delibera del consiglio di corso di studio - corrispondente ad un numero di crediti non inferiore ad un terzo del totale. Anche per gli insegnamenti annuali, pur con un numero di crediti inferiore a dodici, è opportuno prevedere, nel periodo di sospensione dell'attività didattica, una prova in itinere con le modalità sopra definite.
- Insegnamenti integrati costituiti da più moduli coordinati sono previsti solo nei casi in cui l'approccio multidisciplinare (cioè di discipline afferenti a settori scientifico-disciplinari diversi) sia palesemente indispensabile o quando, nel caso di insegnamenti di almeno 9 crediti, siano presenti moduli coordinati dello stesso settore scientifico-disciplinare a contenuto chiaramente differenziato.
- per le attività di **base e caratterizzanti**, il numero di CFU può essere pari a **5** solo se motivato dalla struttura didattica e autorizzato dal Senato Accademico;
- per le attività **affini e integrative**, il numero di CFU può essere inferiore a **5** solo se motivato dalla struttura didattica;

**I predetti limiti non si applicano** ai corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e protesi dentaria, e nelle classi relative alle Professioni sanitarie; nei casi in cui i valori minimi degli ambiti individuati nelle tabelle allegate ai DDMM delle Classi siano inferiori a 5-6 CFU; nonché i corsi di studio internazionali delle tipologie a) e c) della tabella K del DM 6/19.

### 2. Numero massimo di esami

Si ricorda, altresì, che il numero massimo di esami e verifiche del profitto per ciascun corso di studio è fissato secondo lo schema seguente:

- a. Corsi di Laurea: 20
- b. Corsi di Laurea Magistrale: 12
- c. Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico quinquennale: 30
- d. Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico esennale: 36.



### 3. Condivisioni e differenziazioni

Si rammenta che i corsi di laurea afferenti alla medesima classe o gruppi affini di essi devono condividere le stesse attività formative di base e caratterizzanti comuni per un minimo di 60 crediti (art. 11, comma 7, lettera a), del DM n. 270/2004).

I corsi di studio afferenti alla medesima classe devono differenziarsi per almeno 40 CFU nel caso dei corsi di laurea e per almeno 30 CFU nel caso dei corsi di laurea magistrale (art. 1, comma 2 DD.MM. Classi di laurea e laurea magistrale).

## DIDATTICA INNOVATIVA

È obiettivo dell'Ateneo costruire un'offerta formativa che incentivi gli studenti ad assumere un ruolo attivo nei processi di apprendimento, contribuendo a stimolarne la motivazione, lo spirito critico, l'autonomia e la capacità di autoapprendimento, finalizzato all'aggiornamento continuo, anche utilizzando metodologie di didattica innovativa, di apprendimento e di verifica delle competenze utili ad avvicinare la didattica dell'Ateneo agli "Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area" (ESG 2015).

Per il raggiungimento di tale obiettivo le strutture didattiche dovranno prevedere la possibilità di offrire attività volte a rafforzare il profilo scientifico e culturale della formazione e la sua spendibilità nel mondo del lavoro, non solo nella dimensione locale o nazionale ma con attenzione ai profili richiesti nei contesti dei diversi paesi e nel contesto europeo e internazionale.

Tali attività saranno progettate tenendo conto dei seguenti elementi connotanti:

- didattica esperienziale: *learning by doing*, applicazione della teoria su casi concreti, lavori di gruppo;
- competenze trasversali e interdisciplinarietà;
- tirocini curriculari, in collaborazione con istituzioni pubbliche e private - italiane e straniere-; opportunità di *placement*.

## OFFERTA FORMATIVA IN LINGUA STRANIERA

Ad oggi l'Ateneo è dotato di 5 corsi magistrali erogati completamente in lingua inglese

- LM-17 Physics
- LM-22 Chemical engineering for industrial sustainability
- LM-62 Global Politics and Euro-Mediterranean Relations
- LM-25 Automation Engineering and Control of Complex Systems (Ingegneria dell'automazione e del controllo dei sistemi complessi)
- LM-28 Electrical Engineering

A questi, per l' a.a. 2019/2020, si è proposto al MIUR di poter istituire e attivare il corso di laurea magistrale

- LM-91 Data science for management

◆ **Obiettivo - Potenziare e qualificare l'offerta formativa in lingua straniera e la mobilità outgoing degli studenti di UniCT.**

## Azioni

- Incremento degli insegnamenti offerti in lingua straniera presso di corsi di studio di primo e secondo livello.
- Incremento del numero dei corsi erogati in lingua straniera.
- Promozione di attività didattiche integrative, laboratori, cicli seminariali e workshop in lingua straniera accreditati presso i corsi di studio.
- Incremento degli accordi di mobilità strutturata per studenti di UniCT verso Atenei esteri.

## PROGETTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

### **1. Strutture coinvolte e relative competenze**

L'offerta formativa è annualmente deliberata dai **Consigli di Dipartimento** interessati (di riferimento e associati) su proposta dei Consigli di Corso di studio. Le delibere dei Dipartimenti devono essere corredate del prescritto parere di competenza delle **Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti**.

Le deliberazioni sono trasmesse **all'Ufficio management didattico** entro i termini fissati dall'Ateneo al fine di consentire le dovute verifiche e la conseguente completa istruttoria delle deliberazioni del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione.

Si invitano le strutture didattiche ad attenersi scrupolosamente alle tempistiche fissate e comunicate dall'Ateneo e a tener conto delle seguenti ulteriori raccomandazioni.

### **2. Consultazioni con le Parti sociali interessate**

Si raccomanda di prestare la massima attenzione alla fase di confronto con gli *stakeholder*, adottando modalità di consultazione il più possibile "strutturate" (ad es. mediante appositi Comitati di indirizzo) e adeguatamente calendarizzate (con cadenza annuale e comunque non superiore alla durata normale del CdS).

In ogni caso, è fondamentale dare evidenza del confronto con gli *stakeholder* nella **SUA-CdS SEZIONE A, Quadro A.1.a (Consultazioni RaD) e A.1.b (Consultazioni successive)** inserendo le modalità e i tempi di consultazione, le Parti consultate e una sintesi degli incontri (o un link con un richiamo alle stesse).

Si rammenta che la consultazione delle Parti sociali è attività necessaria e propedeutica alla fase propositiva di sostanziali **modifiche di ordinamento**. I corsi che intendano modificare l'ordinamento didattico per l'anno accademico 2019-2020 provvedono ad un'accurata revisione del proprio progetto formativo avendo cura di confrontarsi con le parti sociali interessate. Queste azioni dovranno essere documentate nella citata sezione A.1.b della scheda SUA-CdS.

Si rammenta, inoltre, che i corsi di studio che propongono sostanziali modifiche di ordinamento, **sono chiamati ad effettuare anche il riesame ciclico** seguendo le indicazioni riportate dalle Linee Guida ANVUR e del Presidio della Qualità.

### **3. Programmazione locale degli accessi**

Si rammenta che la programmazione a livello locale degli accessi può essere prevista esclusivamente per i corsi di studio che presentino nell'ordinamento didattico almeno uno dei requisiti di cui all'art. 2, comma 1, lettere a) e b) della legge 2 agosto 1999, n. 264 e precisamente:

- a) l'utilizzazione di laboratori ad alta specializzazione, di sistemi informatici e tecnologici o comunque di posti studio personalizzati;
- b) l'obbligo di tirocinio didattico come parte integrante del percorso formativo, svolto presso strutture diverse dall'Ateneo.

Le strutture didattiche, nell'individuare i corsi per cui si richiede la programmazione degli accessi stante il possesso dei suddetti requisiti, dovranno tener conto della numerosità di riferimento della classe, dei dati storici degli iscritti, del trend delle immatricolazioni e delle strutture didattiche disponibili.

Nella Scheda **SUA-CdS (Quadro Amministrazione-Informazioni)** dovranno risultare indicati, sulla base della delibera adottata dal Dipartimento:

- la data della delibera stessa;
- il possesso di almeno uno dei due requisiti richiesti.

Si precisa che il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, unitamente all'approvazione dell'offerta formativa, delibereranno specificamente su tale materia.

#### **4. Scheda SUA-CdS, requisiti di trasparenza e pubblicazione dell'offerta formativa**

Si raccomanda di prestare la dovuta attenzione alla compilazione e all'aggiornamento di tutti i quadri della scheda SUA-CDS tenendo conto che i contenuti siano perfettamente identici al regolamento didattico del corso di studio, redatto secondo il DM 270/04 e il format approvato dagli organi di governo.

Inoltre è assolutamente prioritario che tutti i CdS dell'Ateneo soddisfino pienamente i requisiti di trasparenza previsti dalla normativa ministeriale e dalle Linee Guida ANVUR.

I requisiti di trasparenza sono infatti valutati e verificati principalmente attraverso la Scheda SUA CdS che viene resa pubblica, generalmente nel mese di luglio, sul sito MIUR *Universitaly*, nonché sulla pagina web dell'Ateneo e del singolo Corso. Si ricorda a tale riguardo che sono disponibili, sul sito di Ateneo, le *Linee guida per la compilazione degli ordinamenti e della SUA-CdS*:

[https://www.unict.it/sites/default/files/documenti\\_sito/istituzione\\_corsi\\_di\\_studio\\_e\\_modifica\\_ordinamenti\\_didattici\\_guida\\_alla\\_compilazione\\_del\\_rad\\_e\\_della\\_sua\\_cds.pdf](https://www.unict.it/sites/default/files/documenti_sito/istituzione_corsi_di_studio_e_modifica_ordinamenti_didattici_guida_alla_compilazione_del_rad_e_della_sua_cds.pdf)

[Si segnalano anche le linee guida predisposte dal Presidio della qualità nel suo sito:](#)

[https://www.unict.it/it/ateneo/documenti-e-linee-guida\\_-\\_e\\_nello\\_specifico\\_quelle\\_relative\\_alla\\_scheda\\_Sua-CdS](https://www.unict.it/it/ateneo/documenti-e-linee-guida_-_e_nello_specifico_quelle_relative_alla_scheda_Sua-CdS): [https://www.unict.it/sites/default/files/files/LGSUA-CdS%201\\_1%20def.pdf](https://www.unict.it/sites/default/files/files/LGSUA-CdS%201_1%20def.pdf)

Sono disponibili anche le *Linee guida per l'Attivazione corsi di studio*

[https://www.unict.it/sites/default/files/documenti\\_sito/accreditamento\\_e\\_attivazione\\_corsi\\_di\\_studio\\_guida\\_alla\\_compilazione\\_della\\_sua\\_cds.pdf](https://www.unict.it/sites/default/files/documenti_sito/accreditamento_e_attivazione_corsi_di_studio_guida_alla_compilazione_della_sua_cds.pdf)

Si rammenta che molte sezioni della Scheda SUA-CdS rinviano, mediante apposito link, direttamente alla **pagina web del CdS**, si raccomanda, pertanto, **di rendere disponibili e aggiornate tali pagine con le informazioni richieste dalla SUA-CdS (aule, laboratori e altre strutture didattiche, Orientamento e altri servizi agli studenti, calendari, ecc.) e di rispettare** i termini ministeriali fissati per la compilazione (la cui cronologia è aggiornata nel sito del Presidio della qualità: <https://www.unict.it/it/ateneo/presidio-della-qualit%C3%A0>).

#### **5. Conoscenze richieste per l'accesso e modalità di ammissione**

È assolutamente prioritario fornire informazioni chiare, precise e dettagliate sulle conoscenze richieste o raccomandate in ingresso, ciò anche al fine di consentire agli studenti scelte informate e consapevoli del percorso universitario più adatto alle loro conoscenze e abilità, favorendo un proficuo proseguimento negli studi universitari.

È altresì indispensabile verificare le conoscenze iniziali degli studenti che intraprendono per la prima volta gli studi universitari e identificare gli studenti con preparazione più debole. L'esperienza ha mostrato come la verifica delle conoscenze iniziali sia in grado di identificare con ragionevole precisione gli studenti con una preparazione non adeguata, che in assenza di interventi specifici abbandonano gli studi o conseguono il titolo di studio con tempi di percorrenza decisamente più lunghi rispetto alla durata normale del corso di studio.

A tale riguardo, si rammenta che il DM 270/2004 prevede **obbligatoriamente la verifica delle conoscenze iniziali** all'ingresso dei corsi di laurea e laurea magistrale a ciclo unico (anche ad accesso programmato) e **l'assegnazione di specifici Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA)** nel caso la verifica delle conoscenze non sia positiva.

Per l'accesso alle Lauree Magistrali è richiesto il possesso di **specifici requisiti curriculari e l'adeguatezza della personale preparazione** la cui verifica è obbligatoria; a tale verifica possono accedere solo gli studenti in possesso degli specifici requisiti curriculari indicati dal CdS.

Come noto, tutte le informazioni sopra indicate riguardano sia l'ordinamento didattico del CdS (Quadro A.3.a della SUA-CdS) sia il Regolamento didattico di CdS e, in particolare, l'articolo 4 dello schema tipo di Regolamento didattico di CdS predisposto dall'Ufficio management didattico e in uso da alcuni anni (Requisiti di ammissione e modalità di verifica). Le disposizioni regolamentari sono altresì riportate nel **Quadro A.3.b della SUA-CdS**.

Si raccomanda, pertanto, di porre particolare cura nella descrizione dei requisiti di ammissione e modalità di verifica attenendosi alle seguenti linee guida.

### **Corsi di Laurea e Laurea Magistrale c.u.**

- tutti i CdS devono prevedere in ingresso la verifica delle conoscenze necessarie, come richiesto dalla normativa, mediante specifica prova di ammissione, orientativa per i CdS ad accesso libero, selettiva per i CdS ad accesso programmato;
- le conoscenze richieste e accertate in ingresso devono essere adeguate agli obiettivi specifici del CdS e ai programmi ministeriali delle scuole superiori;
- le conoscenze richieste nella prova di accesso devono essere descritte attraverso la compilazione dettagliata di un Sillabo;
- le informazioni sulle modalità di svolgimento delle prove di accesso e di verifica conoscenze (es. tipo di verifica, numero di domande, livello minimo richiesto) devono essere descritte in modo chiaro e puntuale e pubblicate prima dello svolgimento delle prove anche utilizzando lo stesso strumento del Syllabus;
- le lacune messe in evidenza dalla verifica delle conoscenze devono essere considerate dal CdS come obblighi formativi aggiuntivi (OFA);
- il recupero degli OFA deve prevedere una verifica finale entro il primo anno di corso;
- il superamento di tale verifica è vincolante per la possibilità di sostenere gli esami di profitto del proprio piano degli studi;
- il CdS deve gestire l'eventuale insuccesso del recupero OFA con ulteriori attività e relative verifiche.

Tutte le informazioni sui requisiti di ammissione, modalità di verifica delle conoscenze necessarie, attribuzione e recupero degli OFA devono essere descritte nel Regolamento didattico del CdS.

### **Corsi di Laurea Magistrale**

- Esplicitare con chiarezza e in dettaglio i requisiti curriculari richiesti per l'ammissione: Classe di laurea e/o numero di CFU distribuiti in determinati SSD o gruppi di SSD.
- I requisiti curriculari devono richiedere competenze ritenute indispensabili a una laurea magistrale appartenente a una determinata classe, in modo largamente condiviso da parte delle diverse sedi universitarie. I requisiti curriculari in termini di numero di CFU su determinati SSD devono essere congruenti con il minimo di CFU in SSD di base e caratterizzanti previsti dai decreti sulle classi di laurea.

- L'adeguatezza della personale preparazione **deve essere verificata** con una modalità definita dal Regolamento didattico, come ad esempio: una prova scritta, un colloquio individuale, una prova scritta e un colloquio individuale.
- La verifica dell'adeguatezza della personale preparazione è obbligatoria ed è successiva e mai sostitutiva alla verifica dei requisiti curriculari.
- L'adeguatezza della personale preparazione può considerarsi verificata anche con il conseguimento della Laurea con votazione finale superiore ad una certa soglia o con l'esito riportato in alcuni degli esami nei SSD indicati come requisiti di accesso.

Tutte le informazioni su requisiti curriculari di ammissione, adeguatezza della personale preparazione e modalità di verifica devono essere descritte nel Regolamento didattico del CdS.

## 6. Schede insegnamento

È di fondamentale importanza verificare con estrema attenzione la **coerenza tra obiettivi specifici del CdS - Aree tematiche/ambiti disciplinari dei primi due descrittori di Dublino - e obiettivi degli insegnamenti** inseriti nella medesima sezione della SUA-CdS e linkabili mediante url alle “*Schede insegnamento*” (*Syllabus*).

I Presidenti del Consiglio di corso di studio hanno la responsabilità di verificare la pubblicazione e l'aggiornamento dei programmi dei singoli insegnamenti (*Syllabus*) da parte dei docenti. Si richiamano a tal fine le **Linee guida per la compilazione del Syllabus**

<https://www.unict.it/sites/default/files/files/LG%20Syllabus%202018%20ver%201%20DEF.pdf>

Si rammenta che gli **obiettivi formativi degli insegnamenti** sono approvati dal Consiglio della struttura didattica in uno con il Regolamento didattico del corso di studio di cui costituiscono specifico allegato o comunque in sede di approvazione dell'offerta formativa. Gli obiettivi specifici così definiti sono inseriti nella scheda insegnamento e non sono modificabili.

I programmi e le altre informazioni contenute nelle schede degli insegnamenti andranno approvate dal Consiglio Didattico e inseriti in GOMP in tempo utile per le attività di orientamento e di presentazione dell'offerta formativa dell'Ateneo (entro giugno 2019). Le schede insegnamento una volta pubblicate sul portale web di ateneo non possono essere modificate senza la preventiva approvazione del Consiglio di corso di studio. Le schede degli insegnamenti privi di copertura potranno essere integrate anche successivamente previa approvazione del Consiglio di CdS.

Per i corsi internazionali così come descritti al punto 3 della tabella K del DM n. 6 del 7/01/2019, i programmi e le altre informazioni contenute nelle schede degli insegnamenti dovranno essere redatte anche nella lingua di erogazione del Corso.

I Presidenti di Consiglio di CdS hanno la responsabilità di verificare che:

- i programmi e le modalità di verifica dell'apprendimento siano coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Studio in generale e dell'insegnamento in particolare;
- i programmi non presentino sovrapposizione di contenuti con altri insegnamenti obbligatori del corso di studio;
- siano state recepite le eventuali richieste di miglioramento proposte dalle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti e approvate dai Consigli di CdS.
- Il sito del Corso di Studio contenga tutte le informazioni fondamentali per l'orientamento dello studente.
- La situazione delle aule (dotazioni strumentali, posti, etc...) sia rispondente ai bisogni dell'azione didattica.

Il Presidente di Consiglio di CdS dovrà segnalare alle strutture dipartimentali (Direttore, Commissione di Assicurazione della qualità) eventuali anomalie o incongruenze e pianificarne una soluzione di concerto con esse.

**Si ricorda che dopo la chiusura delle SUA-CdS la programmazione didattica non potrà subire modifiche.** In particolare:

- non potranno essere attivati nuovi insegnamenti né previste nuove mutazioni;
- non potranno essere modificati gli incarichi didattici attribuiti ai docenti di riferimento (salvo i casi di non previste cessazioni, trasferimenti, collocazioni fuori ruolo e in aspettativa che impediscano al docente di erogare le attività didattiche precedentemente assegnate);
- la copertura dei contratti e affidamenti esterni programmati ma non ancora assegnati potrà essere definita successivamente, secondo le tempistiche di aggiornamento previste dalle SUA-CdS (30 settembre- 28 febbraio);
- qualora impreviste variazioni nell'assetto (ad es. cessazione di incarichi istituzionali, cambio di ruolo etc.) rendano necessario completare il carico didattico di un docente di ruolo, si potranno assegnare al docente attività che si prevedeva di coprire tramite contratto o affidamento, o attività nelle Scuole di Specializzazione, nei Dottorati di ricerca, corsi di perfezionamento).

## PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

### **1. Compiti didattici dei professori e dei ricercatori**

I professori e ricercatori dell'Ateneo svolgono i propri compiti didattici nel rispetto della normativa vigente

e secondo quanto previsto dal sopra richiamato Regolamento per l'assegnazione ai professori e ai ricercatori dei compiti didattici e di servizio agli studenti e dalle presenti Linee di indirizzo. Il rispetto di tali compiti, nel quadro degli obblighi istituzionali e di legge, è elemento centrale della missione del docente. I compiti didattici si articolano in più tappe, tutte egualmente importanti: presentazione del Syllabus corredato da tutte le informazioni richieste (tra cui si segnala una facile reperibilità degli strumenti di studio); presenza costante e puntuale a lezione e a ricevimento; segnalazione tempestiva di eventuali indisponibilità attraverso il sito e la pagina ufficiale del Dipartimento; aggiornamento periodico del proprio CV; utilizzo della piattaforma istituzionale Studium per comunicazioni e interazioni didattiche; attività di assistenza per tesi ed elaborati; contributo attivo alla programmazione didattica condivisa dei corsi.

### **2. Congedi e opzioni per il regime di impegno di professori e ricercatori di ruolo**

Si sottolinea che le nuove modalità di verifica dei requisiti di docenza pongono l'assoluta necessità di definire con notevole anticipo le procedure di congedo per motivi di studio e ricerca e di opzione per il regime a tempo pieno o definito.

Le richieste dei professori dirette a usufruire, ai sensi della normativa in vigore, nel successivo anno accademico, di un periodo di esclusiva attività di ricerca scientifica e quelle dei ricercatori di ruolo interessati a godere, ai sensi della normativa in vigore, di un congedo per ragioni di studio o di ricerca scientifica devono essere presentate in tempo utile perché i Consigli dei Dipartimento di appartenenza possano deliberare su di esse contestualmente alla programmazione didattica annuale, e comunque non oltre **il 31 marzo dell'a.a. precedente.**

Entro gli stessi termini devono essere presentate le domande dei professori e ricercatori di ruolo per il passaggio da un regime di impegno ad un altro.

### **3. Retribuzione degli incarichi di insegnamento affidati ai Ricercatori**

L'ammontare del compenso dei ricercatori a tempo indeterminato è stabilito ogni anno dal Consiglio di Amministrazione, tenendo conto delle disponibilità di bilancio e delle esigenze dei singoli Dipartimenti.

#### **4. Attribuzione dei compiti didattici e copertura degli insegnamenti**

##### ***Disposizioni generali***

Nell'ambito della programmazione didattica annuale, il carico didattico è assegnato ad ogni professore e ricercatore dal Dipartimento di appartenenza, secondo criteri di ottimizzazione e razionale impiego delle proprie risorse.

Il Consiglio di Dipartimento assegna ai professori e ricercatori afferenti i compiti didattici prioritariamente nei corsi di laurea, di laurea magistrale e a ciclo unico del Dipartimento, in relazione agli impegni assunti quale Dipartimento referente o associato, nonché nelle Scuole di Specializzazione e nei dottorati di ricerca cui il Dipartimento concorre.

I compiti didattici presso corsi di studio afferenti a Dipartimenti diversi da quello di appartenenza del docente sono attribuiti dal Dipartimento responsabile del Corso di studio, previo nulla osta del Dipartimento di appartenenza del docente.

##### **FASE I**

I Consigli di CdS formulano una prima proposta di copertura degli insegnamenti da erogare per l'a.a. successivo, tenendo conto del citato Regolamento per l'assegnazione ai professori e ai ricercatori dei compiti didattici e di servizio agli studenti e dei criteri di qualità e sostenibilità della didattica previsti dalle presenti Linee di indirizzo e evidenziano gli eventuali insegnamenti scoperti. La proposta è inviata al Dipartimento di riferimento (e al Dipartimento associato ove esistente) che avvia una preliminare fase di consultazione di altri Dipartimenti per la verifica della disponibilità di docenti ad essi afferenti.

##### **FASE II**

I Dipartimenti di riferimento, sulla base delle proposte dei Consigli di corso di studio e tenuto conto degli esiti della consultazione di eventuali altri Dipartimenti, deliberano la programmazione e organizzazione annuale dell'offerta didattica e l'assegnazione dei carichi didattici ai professori di I e II fascia, ricercatori a tempo determinato e ricercatori a tempo indeterminato afferenti alla struttura.

Nel caso di insegnamenti ancora scoperti, il Dipartimento invia, attraverso le call della piattaforma SmartEdu, a tutti gli altri Dipartimenti dell'Ateneo una richiesta di disponibilità per la copertura di tali insegnamenti.

L'eventuale disponibilità deve pervenire tempestivamente al Dipartimento richiedente entro e non oltre 7 giorni dall'invio della richiesta.

##### **III FASE**

Qualora i professori dell'Ateneo abbiano già esaurito il loro impegno didattico e non siano disponibili a svolgere ulteriori corsi in eccesso rispetto al loro monte ore obbligatorio, eventuali insegnamenti rimasti ancora scoperti potranno essere assegnati - nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari dell'Ateneo - a:

- 1) soggetti esterni all'Ateneo, che ricomprendono anche i docenti cessati dal servizio, mediante conferimento diretto a titolo gratuito, entro i **limiti previsti dalla Legge 240/2010**;
- 2) professori o ricercatori appartenenti ad altri Atenei statali inquadrati nello stesso settore scientifico disciplinare dell'insegnamento, previo esperimento di procedura di valutazione comparativa;
- 3) professori a contratto a titolo oneroso, di cui all'art. 23, commi 1 e 2, della L. 240/2010.

La scelta della procedura tra quelle indicate nei punti 1, 2 e 3 spetta al Dipartimento interessato che in ogni caso limita il ricorso alla docenza esterna ai casi di effettiva necessità e comunque entro i limiti indicati nelle presenti linee di indirizzo.